



Alla c.a.
Responsabile della prevenzione della corruzione e
della trasparenza dell'ASP di OMISSIS

Fasc. Anac n. UVCAT/4614/2021
Da citare nella corrispondenza

Oggetto: Riscontro Vs. nota prot. ANAC n. OMISSIS

Con riferimento alla Vs. nota in oggetto – con la quale è stato richiesto un parere in merito alla contemporanea titolarità delle funzioni di RPCT e del ruolo di RUP per le procedure di affidamento – si rappresenta che il Consiglio, nell'adunanza del 24 novembre 2021, ha espresso le seguenti considerazioni.

L'Autorità ha già approfondito vari aspetti della disciplina del RPCT, da ultimo riassunti nella *Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 - PNA 2019*, pubblicata sul sito istituzionale.

Nel dettaglio, considerata l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non si trovi in posizione che presenti profili di conflitto di interessi e che, di norma, sia scelto tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva, va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio.

In ogni caso, l'Autorità ha raccomandato alle amministrazioni di scegliere il soggetto interno cui affidare l'incarico di RPCT oltre che in coerenza con il dettato normativo (art. 1, co. 7, l. 190/2012) e con le indicazioni fornite dall'ANAC, tenendo anche conto delle proprie caratteristiche strutturali e sulla base della propria autonomia organizzativa.

Ove le indicazioni fornite di carattere generale non possano essere applicate (ad esempio in enti di piccole dimensioni dove le figure dirigenziali sono assenti o dove i dipendenti si trovano in posizione di conflitto di interessi, svolgendo attività in settori ad alto rischio corruttivo), l'amministrazione è tenuta ad adottare soluzioni in base alla propria organizzazione.

Invero, la scelta finale è sempre rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo cui compete la nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività.

Distinti saluti

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente